



Decreto Dirigenziale n. 90 del 23/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, MODIFICA NON SOSTANZIALE E RETTIFICA TABELLA CODICI CER AL D.D. N. 163 DEL 14/07/2015 DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, ATTIVITA' IPPC 5.1.E) - SOCIETA' DECHEM SRL, CON SEDE LEGALE E IMPIANTO NEL COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO (SA), VIA IRNO, Z.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale n. 163 del 14/07/2015 la ditta DECHEM srl, ai sensi del D.Lgs. 152/06, ha avuto l'autorizzazione integrata ambientale per l'attività IPPC, codice 5.1 lettera e) dell'all. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006, ovvero: *"smaltimento o recupero, di rifiuti pericolosi, con una capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso a [...] rigenerazione/recupero dei solventi"*, nello specifico con una capacità di trattamento pari a 15t/g;

CHE in data 25/09/2015, prot. n. 0641416, la Ditta DECHEM srl, con sede legale e impianto nel Comune di Pontecagnano Faiano, via Irno, Z.I., ha presentato richiesta di rettifica della tabella riepilogativa dei Codici CER, allegata al D.D. 163/2015 di autorizzazione integrata ambientale, per la presenza nella stessa di errori materiali e riformulazione dei quantitativi parziali, fermo restando le quantità massime stoccabili e trattabili di 4500 tonn/anno e 15 tonn/giorno per l'operazione di recupero R 2;

CHE in data 25/09/2015, prot. n. 0641438, la Ditta DECHEM srl ha presentato richiesta di modifica non sostanziale al D.D. 163/2015, consistente:

1. nella rimozione di uno dei serbatoi presenti e dedicati allo stoccaggio dei rifiuti ammessi all'impianto e in particolare di quello denominato "B7" e "C7";
2. nella installazione di un impianto di distillazione costituito da un ribollitore riscaldato da olio diatermico, una colonna da 14 piatti a valvola e un condensatore ad acqua;
3. nella realizzazione di tubazioni di collegamento tra i serbatoi "C1" e "C2", utilizzati per lo stoccaggio dei solventi recuperati mediante evaporazione, e l'impianto di distillazione, di cui al punto 2;
4. nella realizzazione di tubazioni per il trasporto dell'olio diatermico e dell'acqua di raffreddamento all'impianto di distillazione;
5. nella installazione di una seconda torre di raffreddamento, verosimilmente per far fronte alle aumentate esigenze di acqua di raffreddamento.

CHE il 06/10/2015, prot. 0664375, la U.O.D. di Salerno ha inviato all'Università del Sannio, richiesta di valutazione circa la citata modifica non sostanziale;

CHE il 27/10/2015, prot. 0722427, l'Università del Sannio ha trasmesso il rapporto tecnico-istruttorio n. 114/QUATER/SA, in cui si chiedono di fornire delucidazioni e correzioni sulla documentazione prodotta per la modifica citata;

CHE il 04/11/2015, prot. 0749284, la Ditta trasmesso copia della ricevuta del bonifico delle spese di istruttoria di € 2.000 del Monte Dei Paschi di Siena effettuato il 23/10/2015;

CHE il 27/11/2015, prot. 0818208, la Ditta ha trasmesso documentazione integrativa per la modifica non sostanziale, in risposta alla richiesta della U.O.D. di Salerno, prot. 0752675 del 05/11/2015;

CHE il 17/12/2015, prot. 0879945, la U.O.D. di Salerno ha inviato all'Università del Sannio la documentazione integrativa richiesta per le conclusioni istruttorie circa la citata modifica non sostanziale;

CHE il 17/02/2016, prot. 0112486, l'Università del Sannio ha trasmesso il rapporto tecnico-istruttorio n. 114/QUINQUIES/SA, in cui si dichiara che la proposta di modifica non presenta particolari criticità, ma occorre che la Ditta produca una versione corretta della planimetria relativa allo "stato di progetto" priva di riferimenti al serbatoio B7 che si intende rimuovere;

CHE il 15/03/2016, prot. 0183421, la Ditta ha trasmesso la tavola grafica (allegato 2 sostitutivo), relativa allo “stato di progetto”, priva di riferimenti al serbatoio B7 che si intende rimuovere, in riposta alla richiesta della U.O.D. di Salerno, prot. 0171736 del 10/03/2016;

CHE in data 03/05/2016, prot. n. 0301778, la Ditta DECHEM srl, ha presentato nuova tabella riepilogativa dei Codici CER e Scheda INT4 a correzione di quella presentata il 25/09/2015, fermo restando le quantità totali, indicate nell'allegato 4 del D.D. 163/2015;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/06, la modifica non sostanziale e rettifica della tabella riepilogativa dei rifiuti autorizzati al recupero con relative quantità, già autorizzata con D.D. 163/2015;

VISTO:

- a. la L. 241/90 e s.m.i.;
- b. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- d. la convenzione stipulata tra l'Università del Sannio e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rinnovata con D.D. n. 84 del 27/11/2013 – che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio;
Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di rilasciare l'autorizzazione alla modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 163 del 14/07/2015, alla Ditta DECHEM srl, con sede legale e impianto nel Comune di Pontecagnano Faiano, via Irno, Z.I., nella figura del Legale rappresentante e Gestore sig. Marco De Vita, nato a Salerno il 28/02/1975, esercizio dell'attività IPPC, codice 5.1 lettera e) dell'all. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006, ovvero: “smaltimento o recupero, di rifiuti pericolosi, con una capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso a [...] rigenerazione/recupero dei solventi” , nello specifico con una capacità di trattamento pari a 15t/g, consistente:

- a) nella rimozione di uno dei serbatoi presenti e dedicati allo stoccaggio dei rifiuti ammessi all'impianto e in particolare di quello denominato “B7” e “C7”;
- b) nella installazione di un impianto di distillazione costituito da un ribollitore riscaldato da olio diatermico, una colonna da 14 piatti a valvola e un condensatore ad acqua;
- c) nella realizzazione di tubazioni di collegamento tra i serbatoi “C1” e “C2”, utilizzati per lo stoccaggio dei solventi recuperati mediante evaporazione, e l'impianto di distillazione, di cui al punto 2;
- d) nella realizzazione di tubazioni per il trasporto dell'olio diatermico e dell'acqua di raffreddamento all'impianto di distillazione;
- e) nella installazione di una seconda torre di raffreddamento, verosimilmente per far fronte alle aumentate esigenze di acqua di raffreddamento;

2) di rettificare la tabella riepilogativa (allegato n. 1 del presente decreto) dei Codici CER e Scheda “INT 4” Recupero Rifiuti Pericolosi e non Pericolosi (Allegato 2 del presente Decreto), sostituendo l'allegato 4 del D.D. 163/2015;

3) di confermare tutte le prescrizioni e condizioni, previste nel Decreto Dirigenziale n. 163 del 14/07/2015 non modificate dal presente provvedimento;

- 4) il Gestore, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ne dia comunicazione all'Autorità Competente entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;
- 5) di stabilire che la Ditta dovrà adeguare le garanzie della fidejussione all'emanazione del Decreto Ministeriale di cui all'art. 29 sexies, comma 9 septies;
- 6) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 7) di notificare il presente provvedimento alla Ditta DECHEM srl, con sede legale e impianto nel Comune di Pontecagnano Faiano, via Irno, Z.I.;
- 8) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Pontecagnano Faiano, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Ente d'Ambito Sele e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania e alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli;
- 9) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;
- 10) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Antonello Barretta